



Anziani tra bisogni e risorse

8 Punti da seguire
e una "mappa" da disegnare

Anziani tra bisogni e risorse

8 Punti da seguire
e una “mappa” da disegnare

Copyright ©2022 Centri Servizi Anziani per le famiglie

I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici), di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), i diritti di noleggio, di prestito e di traduzione sono riservati per tutti i paesi. L'acquisto della presente copia dell'opera non implica il trasferimento dei suddetti diritti né li esaurisce.

Indice

Inroduzione	5
Dati Demografici	7
Chi sono gli anziani?	8
Chi sono i non autosufficienti?	8
Bisogni, problematiche e numeri	9
Un P.A.I. (Piano Assistenziale Individuale) fai da te	12
Il punto della situazione	15

Introduzione



Da quando ho iniziato il lavoro come Assistente Sociale presso l'Ipab Centro Servizi Anziani di Dueville, spesso ricevo chiamate da familiari che mi chiedono informazioni circa il ricovero presso le Case di Riposo o mi chiedono disponibilità di posto.

Quello che percepisco da questi familiari sono sentiti di stanchezza causati dal costante sostegno di cui necessitano i propri cari, e di disorientamento per una mancanza di informazioni riguardo le modalità per far fronte all'assistenza.

Spesso infatti non sanno a chi rivolgersi per avere risposte.

Io stessa ne ho avuto esperienza diretta:

un mio caro amico dopo anni che con i fratelli ha assistito a casa la mamma sofferente di Alzheimer, ha scoperto con grande ritardo dell'esistenza di contributi economici rivolti proprio alle famiglie in questa condizione.

Casi come quello descritto non sono affatto rari ed è proprio per questo che ho ritenuto utile scrivere questa guida.

Esso è così composto:

nella prima parte ti propongo una fotografia sulla situazione degli anziani in Italia.

Nella seconda parte cerco di indentificare i principali bisogni che gli anziani e soprattutto i caregiver hanno; ma non dobbiamo dimenticare che gli stessi caregiver possono affrontare situazioni di difficoltà e avere determinati bisogni, oltre a vivere dei sentiti che sono difficili da affrontare (come il sentirsi in colpa perché si è stanchi di assistere il proprio familiare).

Infine, cerco di proporti degli strumenti; il primo è una linea di guida di come fare un P.A.I (Piano Assistenziale Individualizzato) "casalingo", con l'intento di aiutarti a delineare quali bisogni ci

sono, quali risorse sono già state attivate e quali potrebbero esserlo.

Il secondo strumento è il disegno di una “mappa” per riuscire a capire come è organizzato il territorio in cui vivi e trovare ulteriori risorse da poter attivare.

In ultima, ponendo un esempio concreto di come poter disegnare la mappa, cerco di informarti rispetto tutti i servizi che sono presenti nella nostra Regione.

A.S. Dott.ssa Peron Anna
Centro Servizi Anziani Dueville



Dati Demografici

Negli ultimi 50 anni l'invecchiamento della popolazione¹ italiana è stato uno dei più rapidi tra i Paesi maggiormente sviluppati e le previsioni future sembrano evolversi nella stessa direzione.

La Fondazione CENSIS con Tendercapital² ha riportato come negli ultimi 10 anni nel nostro Paese si sono registrati: + 1,8 milioni di persone con almeno 65 anni, +1 milione e oltre di persone con più di 80 anni e - 1,5 milioni di giovani fino ai 34 anni.

Le previsioni future non contemplano un'inversione di tendenza, nel report infatti si evidenzia che nel 2051 gli anziani saranno 19,6 milioni, corrispondenti al 33,2% della popolazione (attualmente sono 13,7 milioni, pari al 22,8%) con un incremento percentuale del + 42,4%.

Questo fenomeno, evidentemente, è direttamente collegato all'aumento dell'aspettativa di vita³ che nel nostro Paese, attualmente, corrisponde ad una media di 82,7 anni (in Europa invece la media è di 80,9 anni).

1. Secondo la classificazione internazionale è la popolazione over 65, ma secondo gli italiani sono le persone dipendenti da altre persone nelle attività di vita quotidiana (vedere "La Silver Economy e le sue conseguenze", 1° Rapporto Censis – Tendercapital sui buoni investimenti, 2019).

2. Tratto da "La Silver Economy e le sue conseguenze", 1° Rapporto Censis – Tendercapital sui buoni investimenti, 2019.

3. Inteso come indicatore statistico per esprimere il numero medio di anni della vita di un essere vivente.

Chi sono gli anziani?

Un over 65 si può definire un anziano?

Alcuni over 65 sono lavorativamente e socialmente attivi, quindi, veramente possiamo definire un over 65 anziano? Secondo la classificazione internazionale si, ma secondo la società di oggi no. Per gli italiani si diventa anziani non quando si diventa pensionati o si raggiunge una certa età, bensì quando si diventa dipendenti da altre persone nelle attività di ordinaria amministrazione¹.

Chi sono i non autosufficienti?

Quando si parla di non autosufficienza, quindi di chi stiamo parlando?

Per capire se un anziano è una persona non autosufficiente, si può fare riferimento al metodo ADL (Activities of Daily Living), il quale fa riferimento alla capacità di compiere le attività base come:

- Lavarsi
- Vestirsi e spogliarsi
- Utilizzare i servizi
- Muoversi, spostarsi dal letto alla poltrona e viceversa
- Alimentarsi
- Capacità di controllo della continenza²

1. *Ibidem.*

2. *Quaderni di approfondimento 2018 - Le sfide della non autosufficienza. Spunti per un nuovo disegno organizzativo per la copertura della non autosufficienza. Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il supporto scientifico di Assoprovi-*
denza.

A photograph showing a caregiver in a green uniform holding the hand of an elderly person with white hair. The caregiver is leaning over, and the elderly person is seen from the back. The scene is set in a brightly lit room, possibly a hospital or care facility. The text 'Bisogni, problematiche e numeri' is overlaid on the top left of the image.

Bisogni, problematiche e numeri

Quando si parla di bisogni, ritengo importante distinguere i bisogni che hanno gli anziani e i bisogni che hanno i caregiver, ovvero i familiari e le persone vicine all'anziano.

I bisogni degli anziani si possono distinguere in diverse categorie:

- Bisogni sanitari, come l'assunzione di medicinali e di cura;
- Bisogni relativi a tutta la macro area della riabilitazione e dell'attività fisica;
- Bisogni relativi alla macro area della psicologia;
- Bisogni assistenziali, come la gestione della vita quotidiana;
- Bisogni di socialità, in riferimento all'essere attivi socialmente.

Tra i bisogni dei caregiver possiamo ricordare:

- Bisogni relativi all'organizzazione temporale (come per esempio far coincidere i tempi di cura con i tempi di lavoro);
- Bisogno di supporto fisico e mentale (prendersi cura di un familiare non autosufficiente, infatti, è molto oneroso);
- Bisogno di supporto economico (non sempre le famiglie riescono a far fronte alle spese circa le cure e l'assistenza del familiare).

Quando si parla di bisogni è importante, forse inevitabile, parlare anche dei problemi.

Secondo una recente ricerca fatta dall'ISTAT¹, il 32,3% della popolazione over 65 anni presenta gravi patologie croniche e multimorbilità²; infatti sono 3,8 milioni gli anziani con grave riduzione dell'autonomia nelle attività quotidiane di cura personale e/o cura della vita domestica e sono 1 milione gli anziani che necessitano di assistenza o ausili perché non autonomi nella cura della propria persona.

*1. Report Le condizioni di salute della popolazione anziana in Italia anno 2019 Istat
2. presenza di più patologie e problematiche.*

È interessante anche riportare il fatto che, secondo la ricerca ISTAT, la famiglia rimane il principale sostegno per le persone anziane. Il 65,2% degli anziani over 65 in Italia infatti riceve aiuto dai familiari in modo continuativo, il 17% si rivolge a persone a pagamento e il 6,4% riceve aiuti da persone esterne al loro nucleo familiare. Tra gli anziani con gravi difficoltà nella cura personale, 1,5 milioni (l'84,4%) riceve aiuti dai familiari (di cui 51,9% da soli familiari e il 32,5% dai familiari supportati anche da altre persone).

Il fatto che i familiari sono la prima fonte di sostegno per le famiglie, è una conseguenza dell'impostazione del Welfare italiano, la quale rispecchia perfettamente un welfare cosiddetto familistico³, che forse ad oggi inizia ad essere difficilmente sostenibile.



3. welfare familistico: incentrato sulla famiglia, è quest'ultima che deve assumersi l'incarico di prendersi cura dei propri familiari, senza rivolgersi agli interventi offerti dal pubblico.

**Un P.A.I.
(Piano Assistenziale
Individuale) fai da te:**

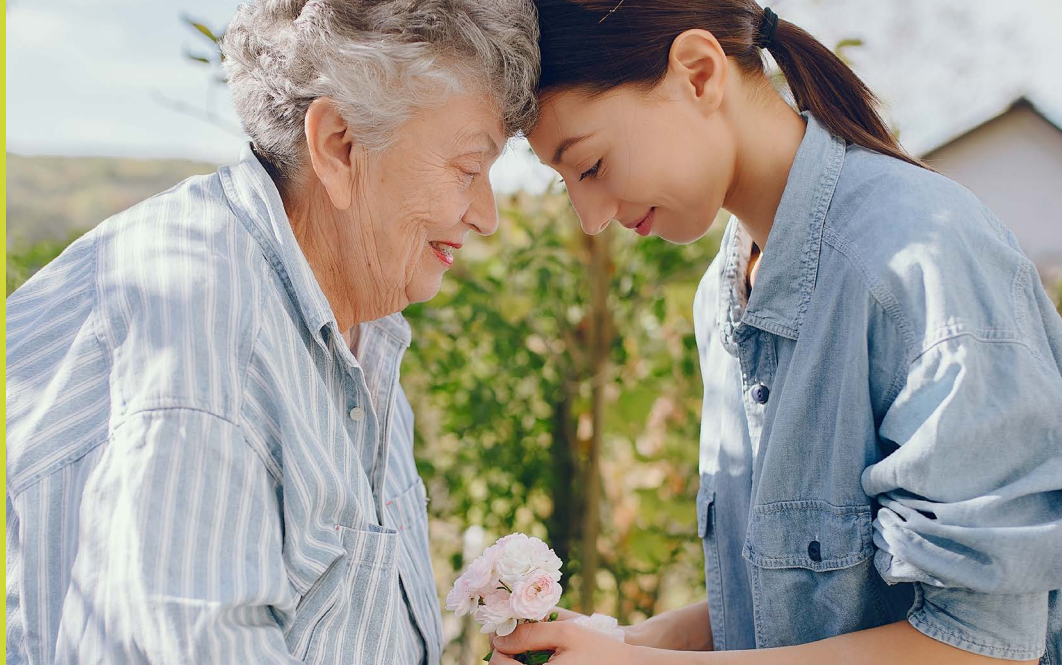


Se stai cercando un aiuto e non sai più cosa fare o a chi rivolgerti, in questi 8 punti ti proponiamo delle soluzioni sulla base delle risposte che vi darete alle seguenti domande :

1. Con chi vive l'anziano?
 2. Il convivente è in grado di prendersi cura della persona e dell'abitazione?
 3. Che rete parentale e amicale c'è?
 4. Chi è stato attivato all'interno della rete parentale e amicale? E chi altro potrebbe essere ancora attivato? Forse qualche vicino o un'associazione di volontariato?
 5. La rete amicale parentale/amicale già attivata e non convivente, che supporto dà, che cosa aiuta a fare?
 - ospitalità per brevi periodi;
 - assistenza nei pasti;
 - accompagnamento alle visite;
 - aiuto nella deambulazione;
 - aiuto nell'igiene personale e nell'igiene ambientale;
 - aiuto nella somministrazione dei farmaci;
 - aiuto per gli acquisti;
 - disbrigo pratiche;
 - altro.
 6. Data l'analisi della situazione, che bisogni ho? Di che servizio/i ho bisogno? Che cosa posso fare ancora e a chi mi posso rivolgere?
- E infine ricordati di:
7. rivolgerti al Servizio Sociale del Comune di Residenza per avere informazioni;
 8. Fare la "mappa" sia della rete sociale intorno all'anziano, sia del territorio, individuando le associazioni di volontariato e i servizi presenti (internet può aiutare) anche prendendo spunto dalla tabella che trovi di seguito:

SERVIZIO/INTERVENTO	DESCRIZIONE	A CHI CHIEDERE?
Impegnativa di cura domiciliare ICD	contributo erogato per l'assistenza presso il domicilio per le persone non autosufficienti (ce ne sono di 5 tipologie differenti, a seconda del tipo di assistenza di cui la persona necessita). Questo contributo si basa sull'ISEE.	Rivolgersi al S.S. del Comune Sportelli del Distretto Socio-Sanitario
Invalità civile- Indennità di accompagnamento	contributo economico	S.S. del Comune di Residenza, MMG, INPS, sportelli di patronato
Servizi domiciliari	supporto alla persona presso il proprio domicilio	S.S del Comune Distretto Socio-Sanitariodi residenza
SAD- Servizio assistenza domiciliare	sostegno nelle attività di vita quotidiana, con operatori OSS ed educatori	
ADI-Assistenza domiciliare integrata	prestazioni socio-sanitaria, operatori OSS educatori ma anche infermieri	
Servizio pasti a domicilio	Pasti recapitati a domicilio già pronti	
Servizi residenziali e semi-residenziali		S.S. del Comune Sportello ULSS 8
Centri diurni per persone anziane non autosufficienti	accoglienza diurna della persona, possibilità di socializzazione, si fare attività e di ridurre onere assistenziale familiare	
Centri di servizio per anziani non autosufficienti 2 tipi in base al carico assistenziale: I livello assistenziale (intensità ridotta) II livello assistenziale (intensità media)	servizio residenziale con assistenza medica, infermieristica, riabilitativa, tutelare e alberghiera	
Sezione alta Protezione Alzheimer S.A.P.A	accoglienza per un periodo limitato per persone affette da Alzheimer	
Sezione di Stati Vegetativi Permanenti S.V.P.	ricovero, accoglienza persone in stato vegetativo	
Telesoccorso	servizio rivolto agli anziani che vivono soli o in coppia che si trovano situazioni di rischio sociale e/o sanitario	S.S. del Comune Distretto Socio-Sanitario di residenza
Interventi di sollievo	interventi al fine di sostenere i costi per la famiglia nell'assistenza	
Accoglienza temporanea	come servizi di pronta accoglienza	
Riconoscimento di benefici economici		
Barriere architettoniche	contributi statali o regionali per l'eliminazione di barriere architettoniche	S.S. del Comune
Servizio civile anziani	chi ha compiuto 60 anni e ha la pensione	Comune di residenza
Registro regionale assistenti familiari (badanti) e Sportelli per l'assistenza familiare		Direzione Servizi Sociali Veneto
Emergenza caldo 2021	monitorare e assistere la popolazione a maggior rischio come anziani	n° verde 800535535

8. www.regione.veneto.it/web/sociale/anziani



Il punto della situazione

Se ti trovi in un momento di difficoltà, ricorda che in primis ci sono i Servizi Sociali del tuo Comune da poter chiamare per avere informazioni e cercare un confronto e/o un sostegno.

Poi prendi in mano la guida, scorri gli 8 punti, prova a porti le domande e, perché no, prova anche a scrivere le risposte e tutto ciò che ti viene in mente. Si dice, soprattutto nella mia professione, che la scrittura è importante, perché permette, in primis, di esplicitare i nostri pensieri, i nostri sentiti, e il mondo che ci circonda.

Poi prenditi 10 minuti di pausa, vai a prendere un caffè, un tè caldo, un goccio d'acqua, ritorna successivamente a leggere ciò che hai scritto e inizia a riflettere, potresti vedere le cose da un nuovo punto di vista.

Un buon aiuto, altrimenti, è provare a leggere a qualcuno quello che hai scritto e spiegargli la situazione; quel qualcuno potrebbe offrirti una nuova prospettiva.

Un altro strumento utile, come abbiamo visto, è quello di dedicare mezz'ora, un'ora della giornata, o il tempo che serve, per fare delle ricerche su internet e iniziare a disegnare una "mappa" che descriva la realtà territoriale, ciò che esiste nella tua comunità, le associazioni e i servizi presenti. Un ulteriore aiuto può essere fornito da qualcuno che ha vissuto una situazione simile a quella che stai vivendo tu, anche lui potrebbe essere una risorsa per te.

Poniti domande, sii curioso, cerca, chiedi senza aver timore; meglio porre una domanda in più che una in meno.

Prova a guardare le cose da un altro punto di vista, analizza in modo approfondito i problemi, scomponili, trova le risorse da poter attivare e cerca di affrontare i problemi uno alla volta.

La società d'oggi chiede alle persone di capacitarsi e di essere sempre più consapevoli delle situazioni problematiche che stanno vivendo.

E questa guida cerca di darti una chiave di lettura per aiutarti in questo.

Questo testo, non potrà risolvarti il problema, ma ha la speranza di fornirti degli strumenti per permetterti di analizzare diversamente la situazione che stai vivendo e di trovare delle risorse diverse rispetto a quelle che hai attivato fino ad ora.



La presente guida viene pubblicata nell'ambito del progetto "Centri Servizi Anziani per le famiglie" che vede coinvolte: Ipab La Pieve di Breganze, Centro Anziani Villa Aldina di Rossano Veneto, Fondazione Bressan di Isola Vicentina, Ipab Centro Servizi Anziani di Dueville, Ipab Suor Diodata Bertolo di Sandrigo.

Il progetto "Centri Servizi Anziani per le famiglie" è stato realizzato grazie al contributo della Fondazione Cariverona (Bando Welfare e Famiglia 2019).